



**REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA**  
**Istituto Comprensivo**  
**“Leonardo Sciascia”**

Via Francesco De Gobbis, 13 - 90146 - Palermo

Tel. 091/244310 c.m. PAIC870004

PAIC870004@istruzione.it - paic870004@PEC.ISTRUZIONE.IT



Regione Siciliana

**UFFICIO DEL DIRIGENTE**

Palermo, 06/07/2017

Decreto n. 3227

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** L'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 sui poteri amministrativi e gestionali del Dirigente scolastico;
- VISTI** L'art. 1, commi 126, 127, 128 della l. 107/2015 relativi alla valorizzazione del merito del personale docente;
- VISTO** L'art. 1, comma 129 che modifica l'art. 11 del D.lgs. 294 del 16/04/1994 riguardante il comitato per la valutazione dei docenti;
- VISTO** Il proprio decreto n. 3009, prot 399 del 25/01/2016 che istituisce il Comitato per la valutazione dei docenti;
- VISTO** Il verbale n. 32 del Comitato per la valutazione dei docenti in cui è presente la delibera di approvazione dei criteri per l'attribuzione del Bonus ai docenti ai sensi dell'art, 1, comma 128 della l. 107 del 13/07/2015;
- VISTO** Il verbale n. 32 del Comitato per la valutazione dei docenti in cui è presente la delibera di approvazione delle modalità di attribuzione dei criteri per l'attribuzione del Bonus ai docenti ai sensi dell'art, 1, comma 128 della l. 107 del 13/07/2015;
- INFORMATATA** La R.S.U. di Istituto sulle modalità di attribuzione del Bonus ai docenti ai sensi dell'art, 1, comma 128 della l. 107 del 13/07/2015;

## **EMANA**

Il seguente Regolamento per l'assegnazione della premialità in relazione alla valorizzazione del merito della professionalità docente ai docenti dell'i.C. "Leonardo Sciascia" di Palermo ai sensi dell'art. 1, comma 128 della l. 107 del 13/07/2015, come nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.

Il Presente sostituisce il precedente n. 3063 del 122/07/2016.

**Il Dirigente Scolastico**

**(Prof. Giuseppe Granozzi)**

(Documento firmato digitalmente ai sensi del d.Lgs  
82/2005 e ss.mm.ii. sostituisce il documento cartaceo  
e la firma autografa)

## **ALLEGATO**

### **CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015**

Il comitato di valutazione dei docenti dell'I.C. "Leonardo Sciascia" ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11,

#### **ADOTTA**

i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

- 1. CONVENZIONI E SEMPLIFICAZIONI TERMINOLOGICHE**
- 2. PRINCIPI ISPIRATORI**
- 3. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE**
- 4. MODALITA' VALUTATIVE**
- 5. LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI**
- 6. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL "MERITO" DEL DOCENTE**

#### **1. CONVENZIONI E SEMPLIFICAZIONI TERMINOLOGICHE**

Ai fini del presente documento si intende:

- per "Legge" la Legge n. 107/2015; della predetta legge vengono specificati i soli commi, senza riferimento all'art 1;
- per "T.U." il testo unico ex D.Lgs. 297/1994 così come modificato dalla L. 107/2015;
- per "Comitato" il Comitato di valutazione del servizio dei docenti ex art. 11 del TU, come modificato dal comma 129 della L. 107/2015;

- per “criteri” l’insieme dei contenuti riportati nei successivi paragrafi del presente documento; per “fondo” il fondo di cui al comma 126 della legge;
- con “A.S.” l’anno scolastico;
- con “P.M.” il profilo di merito;
- con “Istituto” l’I.C. “Leonardo Sciascia” di Palermo;
- con “Presidente del Comitato” il Dirigente scolastico.

## **2. PRINCIPI ISPIRATORI**

**2.1.** I presenti criteri sono ispirati all’istanza del miglioramento progressivo dell’espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative dell’istituto. La premialità introduce una modalità di riconoscimento di qualità di prestazioni che si caratterizzano come valore aggiunto per l’istituzione scolastica e, più in generale, per il sistema nazionale istruzione.

**2.2.** L’espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell’istituto nonché un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale e l’esclusivo carattere premiante dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, possa derivare dall’applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.

**2.3.** I criteri investono sulla figura del docente quale:

- a) principale fattore propulsivo dei miglioramenti richiamati ai precedenti commi 1 e 2;
- b) parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge e dai successivi paragrafi.

**2.4.** Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall’istanza del miglioramento progressivo, in accordo con gli obiettivi di sistema individuati nel PTOF, e con il Piano di Miglioramento dell’Istituto, così come definito ad esito del processo di autovalutazione interna (RAV).

I compensi a favore dei docenti derivanti dall’applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell’inclusione sociale e del benessere organizzativo.

**2.5.** Il processo valutativo è organizzato per essere anche un’importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

**2.6.** Peculiare caratteristica della premialità è costituita dal fatto che la sua attribuzione deriva dalla presenza di un apprezzabile “surplus di diligenza e qualità” rispetto ad un livello minimo, obbligatoriamente imposto dal primo comma dell’articolo 2104 del Codice civile in tutti i rapporti di lavoro. Il

superamento della soglia minima costituisce, dunque, fattore di merito e va premiato. Pertanto: esiste una soglia di diligenza (c.d. tecnica) minima a cui tutti i lavoratori dipendenti sono obbligati, viceversa la violazione dell'obbligo costituisce fattore di demerito (illecito disciplinare) ed è punibile ex art. 2106 c.c.

### **3. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE**

**3.1.** L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'istituto di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal Dirigente secondo le modalità riportate nei paragrafi che seguono.

**3.2.** Per effetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 2, comma 2.3 lettera b, l'attribuzione avviene a seguito dell'istituto denominato "partecipazione".

La predetta partecipazione, opzione individuale e nominativa, è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituto. I docenti in anno di prova e formazione possono accedere al bonus di merito previo superamento del periodo di prova e conferma in ruolo. I docenti con COE accedono al bonus in proporzione al numero di ore di cattedra svolte nell'Istituto.

La partecipazione, con esclusione dei casi di cui al successivo comma 3.3, si formalizza e prende avvio mediante la presentazione di apposita "dichiarazione personale del docente" nella quale vengono attestate le attività individuate dal Comitato come particolarmente meritevoli e fornite le evidenze che consentono al Dirigente di condurre la valutazione.

**3.3.** Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti cui, nell'anno scolastico di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari.

L'esclusione o la decadenza a causa delle sanzioni disciplinari, tenuto conto della natura dei dati, viene determinata dal solo Dirigente in sede di valutazione degli elementi che determineranno l'attribuzione del bonus. Nessun riferimento a questa causa potrà essere reso pubblico.

La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questo istituto.

**3.4.** Il Dirigente comunica annualmente, tramite avviso interno, la scadenza per la presentazione del "portfolio del docente".

### **4. MODALITA' VALUTATIVE**

**4.1.** E' introdotta la nozione di "Profilo di Merito" (P.M.) del docente quale sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni distinte in:

- competenze e motivazioni fondamentali;
- competenze e capacità di realizzare ambienti di apprendimento e modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni/studenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici;

- motivazione alla cooperazione e alla partecipazione allo sviluppo organizzativo dell'istituzione scolastica.

**4.2.** Il miglioramento, individuale e collettivo, del P.M. costituisce la finalità strategica dei presenti criteri e la sua valutazione ne è la base funzionale.

**4.3.** Stante la complessità del P.M. e allo scopo di realizzare una procedura snella e valida sul piano realizzativo, la valutazione è effettuata mediante l'impiego di “*indicatori valutativi*” (d’ora in avanti: “indicatori”), ossia un numero circoscritto di “eventi valutativi” che abbiano i requisiti specificati nei punti che seguono:

- Oggettività:** gli indicatori devono risultare osservabili, verificabili e indipendenti dalle caratteristiche del valutatore.
- Rappresentatività:** gli indicatori devono essere quanto più possibile espressione diretta del profilo del docente.
- Progressività:** gli indicatori devono caratterizzarsi per una chiara funzione di sviluppo; ne consegue che devono essere finalizzati a:
  - rilevare e incentivare le espressioni positive dei docenti e non a mettere in evidenza eventuali deficit (debbono essere “crediti” e non “debiti”);
  - fornire riferimenti tendenziali utili per il miglioramento ricorsivo e stimolare la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca.
- Conformità:** gli indicatori devono avere un stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti riportati al comma 3, lettere “a”, “b” e “c”, dell’art. 11 del T.U.

Tutti gli indicatori sono connessi agli obiettivi strategici nazionali presenti nella legge 107/2015, osservati o comunque riscontrabili e/o documentabili, oltretutto legati al PTOF e al piano di miglioramento.

**4.4.** Il Dirigente valuterà, sulla base delle evidenze possedute, la presenza/assenza di un certo requisito o la rispondenza all'indicatore previsto con il punteggio corrispondente.

L'accesso alla premialità sarà possibile per tutti coloro che raggiungono la percentuale minima di rispondenza agli indicatori di merito individuati, secondo il seguente prospetto a tre livelli:

- **Livello Base** – presenza da 0 a 7 punti (possessione di meno di circa 20% degli indicatori): **non dà accesso al bonus**; tale livello corrisponde alla dovuta “diligenza” (ex art. 2104 c.c.) e non è premiabile;
- **Livello Intermedio** - presenza da 8 a 16 punti (possessione tra circa 20% ed il 40% degli indicatori): **tutti coloro che raggiungono tale livello accedono alla premialità e suddividono il 60% del fondo in parti uguali**;
- **Livello Avanzato** - presenza di oltre 16 punti (possessione di oltre circa il 40% degli indicatori): **tutti coloro che raggiungono la soglia suddividono anche il restante 40% del fondo in parti uguali** (questa quota va a sommarsi alla quota percepita nel livello precedente).

Il compenso totale individuale del docente che si colloca nel livello intermedio non potrà superare l'ammontare di euro 1.500,00.

Il compenso totale individuale del docente che si colloca nel livello avanzato non potrà superare l'ammontare di euro 2.000,00. L'importo eventualmente residuo verrà redistribuito, in quote uguali, ai docenti che hanno avuto accesso al livello intermedio.

<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
0-7 Punti	8-16 Punti	Oltre 16 Punti
Non accedono al bonus	Accedono al 60% del fondo ripartito in parti uguali tra tutti i docenti	Accedono al 40% del fondo ripartito in parti uguali tra tutti i docenti

**4.5** Gli indicatori individuati al successivo paragrafo 5 costituiscono di per sé la “motivata valutazione” di cui al comma 127 della legge.

## **5. LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI**

**5.1.** In questo paragrafo sono istituiti 34 (trentaquattro) indicatori/comportamenti da osservare e sono individuate le modalità di rilevazione degli stessi. I predetti indicatori sono raggruppati in tre ambiti principali nei quali confluiscono tutte le istanze e i riferimenti riportati al comma 3, lettere “a”, “b” e “c”, dell’art. 11 del TU<sup>1</sup>:

- A) Indicatori relativi alla qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- B) Indicatori relativi ai risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- C) Indicatori relativi alle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

Per una migliore individuazione degli indicatori, i tre ambiti sono stati ulteriormente suddivisi e riorganizzati, pertanto gli indicatori o eventi valutativi apparterranno alle seguenti aree:

- A<sub>1</sub>** Miglioramento qualitativo dell'insegnamento
- A<sub>2</sub>** Contributo al miglioramento dei risultati scolastici
- A<sub>3</sub>** Miglioramento dell'Istituzione scolastica

**B<sub>1</sub>** Innovazione didattica e metodologica

**B<sub>2</sub>** Aggiornamento

**B<sub>3</sub>** Diffusione di buone pratiche

**C<sub>1</sub>** Responsabilità assunte nel coordinamento didattico

**C<sub>2</sub>** Responsabilità assunte nella formazione

**C<sub>3</sub>** Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo

Nelle sezioni che seguono sono definiti i singoli indicatori e le evidenze necessarie per il suo riconoscimento.

Aggiornamento dei Criteri per la valorizzazione del merito del personale docente di cui all'art. 1, cc. 126 e 128 della Legge 13 luglio 2015 n. 107

<b>AREA O AMBITO DI INTERVENTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>N.</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Punteggio</b>	<b>DOCUMENTI COMPROVANTI</b>
<b>Area A1</b> <b>Qualità dell'insegnamento</b>	Miglioramento qualitativo dell'insegnamento	A1.1	Progettazione, realizzazione e diffusione di strumenti didattici innovativi, che valorizzino l'autonomia, la responsabilità degli allievi e lo sviluppo di competenze. (es. compiti di realtà, prove autentiche, flipped classroom, cooperative learning, classi 2.0, didattica laboratoriale, ecc.).	1 pt.	Il Docente indicherà: Riferimento ai Verbali di riunioni di progettazione Progetto Date di effettuazione nel registro elettronico Eventuale materiale informatico Eventuale documentazione inviata al DS
		A1.2	Utilizzazione regolare di criteri di valutazione formativi e strumenti di verifica degli apprendimenti degli alunni, concordati nei dipartimenti.	1 pt.	Il Docente indicherà: Riferimento ai Verbali di riunioni di dipartimento Strumenti elaborati Date di effettuazione nel registro elettronico Eventuale materiale informatico Eventuale documentazione inviata al DS



		A1.3	Realizzazione di percorsi multidisciplinari e/o interdisciplinari, curricolari ed extracurricolari, anche in rete con altre scuole o il territorio.	1pt. + (max ulteriore 1pt. per ogni progetto extracurricolare fino a un massimo di 2)	Il Docente indicherà: Progetti Date di effettuazione nel registro elettronico Nomine ricevute Rif. Registri attività extracurricolari Eventuale materiale informatico Eventuale documentazione inviata al DS
		A1.4	Utilizzo delle tecnologie multimediali nella didattica (realizzazione lezioni in PPT e/o prodotti didattici multimediali, ecc.).	1 pt.	Il Docente indicherà: Date di effettuazione nel registro elettronico Eventuale materiale informatico Eventuale documentazione inviata al DS
		A1.5	Partecipazione attiva alla progettazione collegiale del curricolo d'Istituto nei suoi vari aspetti, prendendo parte a gruppi di lavoro e commissioni e orientando le scelte curricolari in modo coerente con le Indicazioni e le Linee Guida nazionali.	1 pt.	Il Docente indicherà: Progetti Riferimento ai Verbali Eventuale materiale informatico Eventuale documentazione inviata al DS
<b>Area A 2</b> <b>Contributo al successo scolastico e formativo degli studenti</b>	Contributo al miglioramento dei risultati scolastici	A2.1	Realizzazione di progetti di recupero, potenziamento in ore curricolari.	1 pt.	Il Docente indicherà: Progetto Date di effettuazione nel registro elettronico
		A2.2	Partecipazione a gare, concorsi, progetti di Enti ed eventi con il coinvolgimento di alunni o gruppi classe.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Progetto Date di effettuazione nel registro elettronico
		A2.3	Interventi significativi di ampliamento e miglioramento dell'Offerta formativa: organizzazione e conduzione di corsi pomeridiani o extra moenia	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Progetto Date di effettuazione
		A2.4	Organizzazione e realizzazione di percorsi curricolari di cittadinanza attiva, intercultura,	1p. per ogni evento (max 3	Il Docente indicherà: Progetto

			volontariato, sviluppo sostenibile, legalità, solidarietà, salute, ecc.	pt.)	Date di effettuazione nel registro elettronico
		A2.5	Utilizzo regolare di modalità flessibili di organizzazione della classe (classi aperte/parallele, gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, uso regolare dei laboratori, ecc.).	1 pt.	Il Docente indicherà: Progetto Date di effettuazione nel registro elettronico
		A2.6	Progettazione e realizzazione di percorsi curriculari e strumenti per l'inclusione degli alunni BES, migranti e con svantaggio socio-culturale, la valorizzazione delle diversità contro il bullismo e il cyberbullismo	1 pt.	Il Docente indicherà: Progetto materiale informatico Date di effettuazione nel registro elettronico
		A2.7	Organizzazione e attuazione di visite guidate, partecipazione a mostre, manifestazioni, spettacoli con il gruppo classe.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Progetto materiale informatico Date di effettuazione nel registro elettronico
<b>Area A 3</b> <b>Contributo al</b> <b>miglioramento</b> <b>dell'Istituzione</b> <b>scolastica</b>	Miglioramento dell'Istituzione scolastica	A3.1	Progettazione, organizzazione e/o assunzione di responsabilità in attività di progettazione PON FSE-FESR, bandi MIUR, Erasmus +, progetti con Enti esterni.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Progetto materiale informatico
		A3.2	Elaborazione e/o attuazione di progetti significativi di miglioramento gestionale, relativi alle criticità rilevate nel RAV e previsti nel PdM e nel POF/PTOF.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Progetto materiale informatico
		A3.3	Organizzazione di laboratori e momenti di riflessione con i genitori (gruppi sulla genitorialità, coordinamento di formazione dei genitori, incontri con associazioni di genitori)	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Progetto materiale informatico
		A3.4	Gestione di relazioni con Enti e associazioni del territorio per rendere più efficace l'attuazione del POF/PTOF	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: documentazione dell'evento o del progetto

<b>AREA O AMBITO DI INTERVENTO</b>	<b>INDICATORI</b>		<b>DESCRITTORI</b>	<b>Punteggio</b>	<b>DOCUMENTI COMPROVANTI</b>
<b>Area B 1 Innovazione didattica e metodologica</b>	Innovazione didattica e metodologica	B1.1	Organizzazione e partecipazione a gruppi di lavoro per la sperimentazione di didattica innovativa e realizzazione dei progetti.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Progetto materiale informatico Date di effettuazione nel registro elettronico
<b>Area B 2 Cura della propria formazione</b>	Aggiornamento	B2.1	Partecipazione a corsi di aggiornamento di durata non inferiore a quattro ore frequentati nell'ultimo anno scolastico, inerenti con quanto previsto dal piano di miglioramento o dal POF/PTOF.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Attestato
		B2.2	Partecipazione a corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 12 ore frequentati nell'ultimo anno scolastico, inerenti con quanto previsto dal piano di miglioramento o dal POF/PTOF.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Attestato
<b>Area B 3 Collaborazione alla ricerca, documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</b>	Diffusione di buone pratiche	B3.1	Organizzazione e conduzione di momenti di autoformazione per docenti dell'istituto su tecniche e metodologie apprese in corsi di aggiornamento o diffusione di materiale formativo tramite sito web.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Data dell'intervento formativo materiale informatico

--	--	--	--	--	--

AREA O AMBITO DI INTERVENTO	INDICATORI		DESCRITTORI	Punteggi	DOCUMENTABILITÀ
<b>Area C 1</b> <b>Responsabilità assunte nel coordinamento didattico</b>	Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	C1.1	Compiti di collaborazione con il D.S./ referente su specifiche tematiche	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Tematica oggetto di incarico
		C1.2	Componente gruppi di lavoro per la realizzazione di obiettivi formativi prioritari alla realizzazione della Mission dell'Istituto (redazione RAV, PdM, componente NIV, Gruppo di progetto, Gruppo per l'Innovazione).	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Verbali riunioni
		C1.3	Coordinatore di consigli di classe – interclasse – intersezione.	1 pt.	Verifica nomina da parte del D.S.
		C1.4	Responsabile di dipartimento disciplinare, per aree e per campi di esperienza.	1 pt.	Il Docente indicherà: Verbali riunioni Nomina (ove presente)
		C1.5	Componente gruppi di lavoro e/o Commissioni (accoglienza, formazione classi, orario, ecc.)	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Verbali riunioni
		C1.6	Coordinamento e gestione della documentazione relativa a documenti programmatici e organizzativi	1 pt.	Il Docente indicherà: Nomina o data Collegio Docenti
<b>Area C 2</b> <b>Responsabilità assunte nella formazione del personale</b>	Responsabilità assunte nella formazione	C2.1	Tutor del docente neo assunto.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Nomina
		C2.2	Assunzione di compiti e di responsabilità nella formazione del personale della scuola e/o di reti di scuole (progettista, direttore, relatore o tutor nell'ambito d'iniziative di formazione riconosciute).	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	

<b>Area C 3</b> <b>Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo</b>	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	C3.1	Docente accompagnatore nei viaggi (con pernottamento).	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Il Docente indicherà: Nomina o circolare
		C3.2	Collaboratore del DS.	1 pt.	Verifica nomina da parte del D.S.
		C3.3	Funzione strumentale.	1 pt.	Verifica nomina da parte del D.S.
		C3.4			
		C3.5	Fiduciario di plesso.	1 pt.	Verifica nomina da parte del D.S.
		C3.6	Componente del Consiglio d'Istituto, della Giunta esecutiva, del Comitato di Valutazione, dell'Organo di garanzia.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Verifica nomina da parte del D.S.
		C3.7	Svolgimento d'incarichi nell'ambito degli organigrammi per la sicurezza e la tutela della salute.	1p. per ogni evento (max 3 pt.)	Verifica nomina da parte del D.S.

## 6. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL "MERITO" DEL DOCENTE

**6.1.** La rispondenza ad un certo indicatore viene attestata da ciascun docente attraverso una dichiarazione personale, da consegnare entro e non oltre il 31 luglio dell'A.S. di riferimento per posta elettronica all'indirizzo [PAIC870004@istruzione.it](mailto:PAIC870004@istruzione.it) o [paic870004@pec.istruzione.it](mailto:paic870004@pec.istruzione.it), nel quale è dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, quanto indicato nell'allegato n. 1 alla colonna "DOCUMENTI COMPROVANTI".

**6.2.** Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000, ciò determina l'esclusione dalla premialità.

**6.3.** La valutazione della rispondenza delle evidenze ai criteri indicati è l'attribuzione di punteggio è effettuata dal Dirigente Scolastico. I campi compilati in modo incompleto, contraddittorio, illogico o incomprensibile in misura tale da determinare gravi incertezze non danno luogo a valutazione

per il riconoscimento del merito. Le attività, i requisiti ed i titoli che si intendono far valere ai fini della valutazione devono riferirsi all'anno scolastico in corso. Lo stesso elemento indicato dai docenti per la valutazione non può essere presentato per più di un criterio.

**6.4.** Tutti i documenti di lavoro del comitato sono conservati a cura del D.S.

**6.5.** Il Dirigente comunica annualmente, con congruo anticipo, alla comunità professionale docente, le modalità e la scadenza di cui al comma 6.1.

**6.7.** La dichiarazione personale docente di cui al comma 6.1 è strutturata in modo che la sua compilazione costituisca anche un percorso di riflessione e di auto-osservazione finalizzato alla pratica dell'auto-miglioramento.